

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

03/11/2009

ARGOMENTI:

- 1...2...3...Mossa Uisp: il 5 novembre la conferenza stampa del progetto su stili di vita e obesità infantile
- Influenza A: paura contagio a Kiev, rischio porte chiuse per Dinamo-Inter
- Calcio: squadra curda vuole ritirarsi dal campionato turco
- Uisp sul territorio: A Roma Arabi e Israeliani si sfidano a calcio nel segno del dialogo



Questa testata aderisce all'anso

Presentano

SAVONA news .it

Quotidiano di informazione online della provincia di Savona



ipercoop
 DA OGGI PREZZI
 ANCORA PIU' BASSI!
 su 900 prodotti
 che usi tutti i giorni

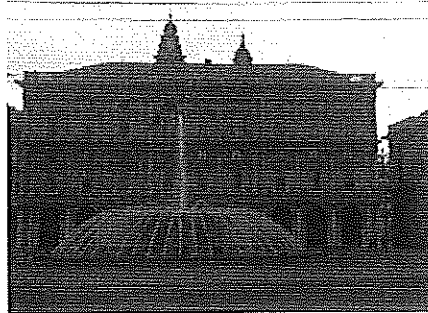
Ascolta **703** **853**

VIVI IN UN AMBIENTE SANO E PULITO - PREVIENI I Invio Comunicati Stampa Mail al Direttore



- [Prima Pagina](#)
- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Attualità](#)
- [Il personaggio](#)
- [Altre Notizie](#)
- [Industria & Commercio](#)
- [Regione Notizie](#)
- [La storia](#)
- [Comune di Loano](#)
- [Comune di Andora](#)
- [Eventi & Spettacoli](#)
- [Sport](#)
- [Meteo](#)
- [Cinema](#)
- [L'oroscopo di Corinne](#)
- [Le email alla redazione](#)
- 24** [24 Ore](#)

Regione Notizie



stampa la notizia invia la notizia

Regione: presentazione del progetto "Uisp, un due tre mossa"

Presentazione del progetto "Uisp, un due tre mossa", promosso dall'Uisp e dal Ministero della Gioventù, giovedì 5 novembre, alle 11, nella sede della Regione Liguria, in piazza De Ferrari, 1 (sala auditorium, 5° piano). L'iniziativa riguarda i temi dell'obesità infantile e degli stili di vita. Parteciperanno, fra gli altri, il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, l'assessore alla Salute Claudio Montaldo e il responsabile del progetto Uisp Giuliano Bellezza.

c.s.

Lunedì 02 Novembre 2009 ore 13:05

VUOI VALORIZZARE LA TUA AZIENDA IN MODO EFFICACE?
 Scegli gli oggetti pubblicitari di MERLINGO PUBBLICITA'.

Merlingo PUBBLICITA'
 OGGETTI PUBBLICITARI - ENCHETTE

Giornale della Giunta Regionale

5-22 NOV **extra outlet**
 mondovicino
 OUTLET VILLAGE

Smaltimento NO PROBLEMI
 PER CARTUCCE E TONER



CONAD

ARMA DI TAGGIA (IM)
 tel. **0184.43372**

- Rubriche
- [Weekend in Liguria](#)
 - [Pillole d'ambiente](#)
 - [Perle di saggezza](#)
 - [Salute](#)

Regione Notizie In Breve

Martedì 03 Novembre

Liguria: varazzino presenta saggio filosofico a Genova (h.09:00)

Liguria: domani la presentazione del Premio Chatwin (h.07:12)

Lunedì 02 Novembre

Regione: aree protette, stati attuali dei parchi liguri (h.19:30)

Liguria: Vesco "Riaprite ufficio postale Ipercoop Sarzana" (h.18:25)

Liguria: 1, 2 milioni di Euro per bandi che promuovono Dop (h.18:05)

Liguria: Biasotti "parcheggi servono ma anche parco urbano" (h.17:48)

Liguria: parte campagna vaccinale contro l'influenza A/H1N1 (h.17:45)

Liguria: Guccinelli "300 mila Euro per artigianato ligure" (h.17:37)

Liguria: delegazione ligure emigra su invito in Ecuador (h.17:30)

Liguria: argomenti conferenza al termine Consiglio Regionale (h.16:46)

JOY

Ascolta **703** **853**
SavonaSound
 Notiziari Locali:
 08:00 - 10:00 - 12:00
 14:00 - 17:00 - 19:00

Nero di Seppia

BORGO FOCE IMPERIA

www.NERODI SEPIA.IT

TEL. **0183.60946**

Ucraina Il Paese ha il peggior bilancio d'Europa, 70 morti

A Kiev stadio deserto

Il sindaco vuole Dinamo-Inter a porte chiuse

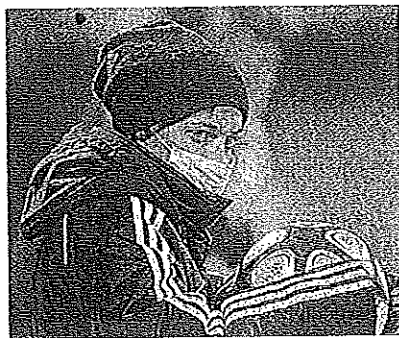
DAL NOSTRO INVIATO

KIEV — Chi glielo spiega adesso ai 16 mila tifosi di Kiev che hanno già acquistato il biglietto per la partita che può decidere il futuro europeo della Dinamo (e dell'Inter) che domani sera sarebbe meglio che rimanesse a casa? Benvenuti nel Paese dove si fronteggia l'influenza A come nemmeno gli ultrà di casa nostra: provando a lasciar fuori i tifosi dallo stadio.

Ad accoglienze come quella di ieri, i giocatori dell'Inter sono ormai abituati, perché lo stesso era capitato a Pechino prima della finale di Supercoppa. Però l'effetto resta sempre surreale.

Sbarcati in serata a Kiev, dove domani affronteranno in una delicatissima gara di Champions la Dinamo, più che in un aeroporto hanno avuto l'impressione di trovarsi in una puntata del dottor House: allo scalo di Borisport nessun tifoso in attesa, ma una moltitudine di persone, dagli agenti di dogana agli addetti ai bagagli fino agli assistenti di terra, con il volto coperto da una mascherina. L'ultima frontiera della batta-

glia con il virus, il famigerato H1N1. Da queste parti, l'influenza A ha colpito duramente: dicono le cifre ufficiali che in Ucraina sono già una settantina le persone che hanno perso la vita negli ultimi giorni per malattie legate a infezioni alle vie respiratorie. Magari è accaduto nelle aree più sperdute del Paese, ma



In campo Raccattapalle con la mascherina

tanto è bastato per creare la psicosi da virus. Mascherine ovunque. Anche se qualcuno, sottovoce, si chiede se sia il caso, visto che a Kiev di influenza non se n'è vista. Ma questo vuole il governo, aggiunge. Da giorni le autorità dell'Ucraina chiedono all'Uefa di spostare la data la

partita, ma si sa, l'Uefa non rinviò nemmeno per l'11 settembre, immaginarsi per una banale influenza.

«Tutte le partite si dovranno giocare nelle date stabilite, perché le squadre hanno una rosa abbastanza larga da sopperire alle emergenze». Ovviamente l'Uefa non tiene conto della salute dei tifosi, ed è qui

che ieri è intervenuto il sindaco di Kiev, Leonid Cernovietski, proponendo come ultima soluzione di far giocare la partita a porte chiuse: alla commissione sanitaria istituita per fronteggiare l'emergenza, il sindaco ha chiesto «che venga messo a punto un appello alla popolazione per far sì che i tifosi non vadano allo sta-

dio». Guardate la partita alla tv, ha aggiunto, ed evitate il contagio. Difficile che venga ascoltato. Probabilmente domani sera allo stadio ci saranno 16 mila tifosi. Tutti con regolare mascherina, naturalmente.

Roberto De Ponti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE della SERA

03 - 10 - 2009

TURCHIA

La squadra curda vuole ritirarsi dal campionato

La diplomazia del pallone ha facilitato il riavvicinamento tra Turchia ed Armenia ma non riesce a sortire gli stessi effetti sulla «questione curda». Cetin Sumer, presidente del Diyarbakir (squadra dell'omonima città nel sud del paese, a maggioranza curda) ha minacciato per la seconda volta in pochi giorni di ritirare il club dalla Turkcell Super League in quanto i giocatori vengono regolarmente insultati dai tifosi avversari. Molti ultranazionalisti considerano il Diyarbakir come una rappresentanza dei curdi e del Partito dei Lavoratori del Kurdistan (Pkk). Domenica scorsa il Diyarbakir ha perso 2-1 con il Gaziantep tra insulti, cori e polemiche arbitrali che hanno spinto il presidente Sumer ad annunciare: «Il prossimo fine settimana non saremo in campo contro il Galatasaray». L'allenatore Ziya Dogan gli ha chiesto di ripensarci a nome della squadra.

MANIFESTO

03-10-2009

Arabi e israeliani, sfida a calcio nel segno del dialogo

Due certezze intanto: bella e nobile prova di sport capace di volare alto oltre ogni barriera e, comunque vada, il terzo tempo sarà un trionfo.

Questa mattina alle 9 al centro Fulvio Bernardini di Pietralata si giocherà una sfida a calcio davvero emozionante: arabi contro israeliani. Un incontro carico di significati nel segno del dialogo e dell'amicizia.

I protagonisti di questa partita sono la Liberi Nantes, composta da giocatori di sette nazionalità arabo-africane, molti dei quali di religione musulmana, e la Maccabi Haifa, squadra interamente di religione ebraica.

Il team afro-arabo, dopo aver partecipato alla XII edizione dei Mondiali di calcio antirazzisti disputata recentemente a Casalecchio di Reno ora milita, come quella ebraica, in un campionato di terza categoria a Roma

*Rinfresco
nel terzo
tempo per
i due team*

La Liberi Nantes, composta da rifugiati, è stata inserita nello stesso girone della Maccabi Haifa, storica compagine del campionato dilettantistico romano, vicina alla Comunità ebraica. L'incontro rappresenta una sorta di gemellaggio che i giocatori festeggeranno subito dopo l'incontro con un rinfresco, che si preannuncia denso di strette di mano.

La Liberi Nantes conta venticinque atleti, tutti rifugiati e richiedenti asilo: eritrei, afgani, etiopici, iracheni, nigeriani, sudanesi e togolesi, che vivono in centri di accoglienza.

Per loro il club rappresenta un elemento di appartenenza e di recupero dell'identità. Liberi Nantes è nata nel 2007 a Roma, su iniziativa di un gruppo di volontari e con il sostegno di alcune associazioni sportive, di centri di assistenza e sostegno, come il Centro Astalli, la Fondazione Don Luigi Di Liegro e l'Uisp di Roma.

IL MESSAGGERO-ROMA -

01.10.2009